



Progetto “ SICUREZZA ”

“CACCIA AI PERICOLI NELLA SCUOLA”

Scuole Primarie

Anno scolastico 2011/2012 e....

PREMESSA

Partendo dalla considerazione che alcuni pericoli sono inevitabili (es.: terremoto), o sono connessi con la natura degli impianti (scale, apparecchiature elettriche ecc.), il perseguimento della sicurezza in un edificio scolastico è un processo finalizzato a ridurre al minimo la probabilità che coloro che operano nella struttura o la frequentano, si infortunino o si ammalino.

Questa situazione può essere raggiunta e mantenuta nel tempo attraverso il controllo e la manutenzione delle strutture e degli impianti, secondo regole di buona costruzione e rispetto delle normative vigenti.

Gioca, tuttavia, un ruolo importante l'adozione di comportamenti corretti e responsabili da parte di quanti lavorano nella scuola e di coloro che usufruiscono del servizio (come gli alunni). Tale consapevolezza è requisito fondamentale per ridurre i rischi di eventi che mettano a repentaglio la salute o la sicurezza delle persone.

Il progetto consiste nella realizzazione di un evento didattico – educativo destinato agli alunni della scuola primaria delle scuole del Veneto ed è frutto della collaborazione dei Gruppi della didattica delle Reti provinciali delle scuole del Veneto. Vedrà la sua progettazione e realizzazione a partire dal gennaio 2012.

Se valutato efficace, potrà essere riproposto nell'anno scolastico 2012/2013.

FATTORE DI RISCHIO

Secondo i dati INAIL, nel 2008 nella Regione Veneto sono stati denunciati all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, 1.128 infortuni a danno degli insegnanti (190 uomini e 938 donne), mentre i casi denunciati tra gli studenti ammontano a 7.821 (4.305 maschi e 3.516 femmine) per lo più legati agli scivolamenti durante la ricreazione (corridoi, scale ecc.) o durante le attività di educazione fisica (in palestra).

Sono numeri importanti che evidenziano la necessità di interventi che superino la logica prettamente informativa, circoscritta a situazioni episodiche e occasionali, puntando piuttosto all'attivazione di processi di educazione, che permettano ai giovani di acquisire maggiori consapevolezze sull'importanza della sicurezza propria e altrui in tutti i contesti sociali, compresa la scuola.

L'importanza di agire sui giovani in termini preventivi è particolarmente sentita a livello interistituzionale, tanto da aver istituito, attraverso la recente Legge 169/08, l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” che per la scuola primaria prevede, tra l'altro, la finalità di *“tutela del proprio ambiente di vita”*.

L'INAIL ha già espresso la piena condivisione al percorso educativo e formativo avviato con l'insegnamento di cui sopra, promuovendo congiuntamente al MIUR il bando di concorso “Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza”, finalizzato ad avviare le scuole all'attivazione di percorsi didattici sul tema della cittadinanza legato alla sicurezza, intesa come educazione e promozione di una cittadinanza sicura.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Sensibilizzare gli alunni e insegnanti della scuola primaria sui temi della sicurezza, facendoli partecipare ad un evento-mostra.

Obiettivo generale:

Promuovere l'attivazione di percorsi didattici idonei a far acquisire negli allievi competenze di autotutela

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzare i bambini al riconoscimento dei rischi;
- creare una mostra "itinerante" di prodotti realizzati dagli alunni;
- realizzare un'attività ludica partecipativa del tipo "caccia al tesoro";
- presentare agli insegnanti proposte didattiche già validate dal SiRveSS.

Destinatari:

gli alunni e insegnanti di scuola primaria delle scuole/Istituti di tutte le province del Veneto. Si prevede di realizzare n 30 incontri di circa due ore cadauno, per ogni provincia, per un totale di 210 classi, o gruppi di classi, coinvolte.

Condizioni di partecipazione: richiesta di intervento da parte del DS, partecipazione all'evento di insegnanti delle classi coinvolte; dichiarazione firmata dal DS e dal RSPP relativamente alla presenza di locali idonei per ospitare la mostra.

Risorse umane:

Coordinatore e collaboratori

- Coordinatore del progetto: dott.ssa Mirella Topazio;
- Responsabile della valutazione: ins. Clara Fonda e dott.ssa Mirella Topazio;
- il Gruppo di coordinamento regionale del SIRVESS che si occupa di Didattica della Sicurezza;
- i Gruppi provinciali della Didattica delle Reti;
- RSPP di tutte le scuole coinvolte;
- Insegnanti, delle scuole coinvolte.

Risorse strumentali:

- il modello "Sicurezza in cattedra", "Tracce di sicurezza";
- prodotti delle attività didattiche recuperati nelle varie scuole primarie sulla sicurezza scolastica (materiali, disegni, cartelloni ecc.);
- strutture per l'esposizione;
- Sito regionale www.sicurscuolaveneto.it.

Risorse economiche:

- finanziamento INAIL
- finanziamento SirveSS

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si prevedono le seguenti azioni:

1. predisposizione della mostra e ideazione della caccia al pericolo;
2. selezione e confezionamento delle proposte didattiche;
3. formazione-addestramento degli operatori che gestiranno l'evento;
4. diffusione della proposta;
5. accettazione e selezione delle richieste, programmazione degli interventi;
6. effettuazione di incontri preliminari con gli insegnanti delle classi coinvolte e del RSPP (se interno) o ASPP;
7. realizzazione degli interventi;
8. monitoraggio e valutazione generale del progetto.

1. predisposizione della mostra e ideazione della caccia al pericolo

La **mostra** verterà sul tema “percezione del rischio e riconoscimento dei pericoli nell’ambiente scuola”, utilizzando materiali, fotografie, ecc. prodotti dagli alunni in precedenti esperienze (es. lavori prodotti nell’ambito del progetto “Sicurezza in cattedra”).

Il **gioco**: sarà realizzata un’attività ludica all’interno della propria scuola, nella quale gli alunni dovranno individuare i pericoli.

Metodologia di costruzione della mostra:

La mostra sarà costruita su pannelli mobili autoportanti per agevolarne il trasporto nelle scuole. Ogni pannello verrà allestito digitalizzando immagini disegnate, fotografie di piccoli oggetti e tutto quanto possa far vedere le caratteristiche strutturali ed organizzative di un ambiente scolastico.

La caratteristica strutturale dei pannelli sarà quella di uno striscione verticale che si arrotola autonomamente dentro la stessa struttura portante. (Ditta Microstudio di S. Roitero, via Castagnole Treviso).

I pannelli numerati rappresenteranno i seguenti argomenti:

- 1) titolo della mostra e obiettivo generale della mostra come sottotitolo unito ad un logo o una immagine;
- 2) premessa, titolo della mostra e obiettivo generale della mostra con descrizione abbastanza dettagliata;
- 3) le parole chiave della sicurezza: pericolo, rischio, danno, con immagini esemplificative (pericolo, rischio, danno);
- 4) come si origina un incidente, il concetto di prudenza, imprudenza e incoscienza); si può accompagnare l’esposizione con la proiezione di filmati NAPO...
- 5) la segnaletica di sicurezza, con l’associazione di colori e forme, indicando l’operazione di addizione come nel filmato di “NAPO e i segnali” ...; proiezione di Napo
- 6) i passaggi fondamentali per la valutazione del rischio:
 - a) ricognizione dell’ambiente,
 - b) individuazione del pericolo,
 - c) previsione delle conseguenze di comportamenti a rischio,
 - d) indicazione del comportamento corretto (questa potrebbe essere una piccola serie di pannelli esplicativi con esempi diversi), con uso della planimetria della scuola (possibilmente costruita precedentemente dagli alunni)...
- 7) ricerca dei pericoli all’interno dell’aula: ordine dei materiali sul banco, posizione degli zaini lungo i percorsi, posizione dei banchi nell’aula, apertura delle finestre, presenza di spigoli, termosifoni, ostacoli vari: anche questa potrebbe essere una piccola serie di pannelli esemplificativi . mettere in evidenza che lo zaino sotto la sedia non arreca alcun fastidio;
- 8) ambiente corridoio, atrio, barriere architettoniche;
- 9) ambiente palestra;
- 10) ambiente bagno;
- 11) ambiente cortile;
- 12) ambiente mensa;
- 13) ambiente laboratorio informatico.

Per tutti gli ambienti scolastici si propongono situazioni esemplificative mediante disegni o immagini fotografiche.

Ideazione del gioco

I bambini dovranno osservare sui pannelli le situazioni, individuare i pericoli, proporre nuovi percorsi e soluzioni per agevolare la vita nell’ambiente scolastico (es. spostamento di oggetti, arredi, costruzione di segnali che indichino il pericolo (utilizzo di tecniche per stimolare la produzione di idee creative: brainstorming, attività ludiche, visione di filmati, drammatizzazioni).

Successivamente la caccia ai pericoli potrebbe svolgersi realmente dentro la scuola, ad esempio, i bambini potrebbero transennare con il filo colorato le zone di pericolo, e in un secondo momento inserire in una Check list i pericoli individuati.

Alla fine della caccia si compilerà una tabella che indicherà tutto ciò che è stato segnalato dai bambini, in un'altra tabella si segnerà il punteggio realizzato da ogni singolo bambino

Per ogni pericolo individuato i bambini acquisiranno dei "punti" che l'operatore segnerà su una cartella.

L'adulto-guida dovrà fare da tutor al gruppo di bambini che saranno liberi e autonomi nelle scelte, sulla base delle loro capacità di osservazione e deduzione.

Ai bambini meglio classificati sarà consegnato un premio: dei gadget, degli adesivi o attestato di partecipazione; mentre alla scuola un premio (diploma, libro, materiale multimediale o il Diploma di "Cacciatore Sicuro" e braccialetto INAIL con la frase prevenzione...)

2. selezione e confezionamento delle proposte didattiche

Per lo svolgimento concreto dell'attività saranno utilizzati i sussidi didattici "tracce di sicurezza" e "sicurezza in cattedra" prodotti dal SiRVeSS e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, caratterizzati da obiettivi di competenza, coinvolgimento SPP, "compito di realtà", verifica dell'apprendimento.

3. formazione-addestramento degli operatori che gestiranno l'evento

La formazione di coloro che gestiranno l'evento sarà effettuata dal gruppo di progetto.

4. diffusione della proposta

La comunicazione alle scuole sarà garantita tramite comunicazione inviata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto a tutte le scuole primarie e pubblicata nel sito istituzionale www.istruzioneveneto.it. Inoltre, saranno attivati una sezione dedicata nel sito del SiRVeSS www.sicurscuolaveneto.it, e i canali delle Reti provinciali.

5. accettazione e selezione delle richieste, programmazione degli interventi

Le richieste saranno inviate all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Sarà necessaria la compilazione di un modulo di iscrizione appositamente redatto dal Gruppo di Progetto, che richiederà la firma del Dirigente Scolastico e del RSPP. Le date degli interventi saranno concordati tra i soggetti che gestiranno la mostra e gli insegnanti delle classi coinvolte.

6. effettuazione di incontri preliminari con gli insegnanti delle classi coinvolte e del SPP e realizzazione concreta dell'intervento nelle scuole

Vi sarà un incontro preliminare con gli insegnanti delle classi coinvolte nell'evento, preferibilmente in presenza del RSPP (se interno) o del ASPP, al fine di illustrare le fasi salienti della mostra, del gioco e al fine di presentare le proposte didattiche da realizzare a seguito dell'evento-mostra.

7. valutazione dell'evento

Agli insegnanti verrà chiesto di compilare un questionario, appositamente predisposto dal gruppo di progetto, riferito al loro gradimento e all'impatto dell'intervento sugli allievi.

8. monitoraggio delle ricadute

Successivamente, sarà realizzato un monitoraggio nelle scuole coinvolte nell'evento, al fine di registrare le ricadute del progetto in termini di realizzazione da parte degli insegnanti di ulteriori attività didattiche, ma anche per verificare le condizioni di un'accresciuta sensibilità e consapevolezza sulla tematica.

9. valutazione del progetto

La valutazione del progetto si baserà su:

Indicatori di processo

- n. scuole/classi/allievi che hanno partecipato
- n. incontri realizzati

Indicatori di risultato

- Numero di classi coinvolte
- Numero di insegnanti coinvolti
- Gradimento espresso dagli insegnanti sull'iniziativa (questionario)
- Partecipazione attiva degli insegnanti all'iniziativa registrato dagli operatori
- Partecipazione attiva degli allievi registrato dagli operatori
- Interesse manifestato dagli allievi riferito dagli insegnanti
- Numero di insegnanti che hanno realizzato attività didattiche

Fasi e tempi di effettuazione della mostra: (le fasi prima erano 10, ora 5: dovrebbero coincidere. Porterei queste precisazioni riportate sotto nella sezione precedente e adeguerei il diagramma alle 10 fasi)

1^a e 2^a fase: 2- 3 mesi (gennaio-marzo 2012) per la realizzazione del materiale del progetto; individuazione delle persone (almeno 4 o 5) per provincia che accompagneranno la mostra;

3^a fase: 2 incontri di 4 ore per formare le persone che accompagneranno la mostra (marzo);

4^a e 5^a fase: 1 mese (marzo) per l'invio e per la raccolta delle adesioni (tramite Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto):

- inviare alle scuole primarie, che intendono aderire all'iniziativa, l'invito di adesione al progetto, chiedendo indicativamente il periodo più adatto per ospitare la mostra);
- calendarizzare il passaggio della mostra itinerante (in più scuole possibili del Veneto – massimo 30 interventi di due ore ciascuno per provincia).

6^a fase: incontri con gli insegnanti delle classi coinvolte e viaggio della mostra (aprile-maggio) sulla base delle adesioni pervenute;

7^a fase: realizzazione degli interventi

8^a fase: monitoraggio e valutazione del progetto con la presentazione dei risultati ottenuti (giugno o settembre)

DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi						
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giu	sett
1	■		■				
2	■		■				
3			■	■			
4			■				
5			■				
6				■		■	
7						■	
8						■	